

ESTRATTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2021



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Asti

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2020

Con la predisposizione del DPP il Consiglio di Amministrazione traccia le linee operative attraverso le quali si propone di gestire l'attività della Fondazione nell'anno successivo, al fine di realizzare, al termine del periodo pluriennale, quanto definito nella programmazione triennale.

Il Documento Programmatico Previsionale 2021, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2020, è caratterizzato da un maggior livello di incertezza stante l'attuale situazione emergenziale legata alla pandemia COVID19 e agli effetti sanitari, sociali ed economici ad essa connessi.

Inoltre, a seguito della raccomandazione della Banca d'Italia del 27 marzo 2020, nella quale l'Autorità di Vigilanza Nazionale ha richiesto dapprima fino al 1° ottobre 2020, ed in seguito sino al 31 dicembre 2020 di non pagare dividendi agli azionisti, di non procedere alla distribuzione di riserve e non assumere impegni irrevocabili per il pagamento di dividendi per gli esercizi 2019 e 2020, il Consiglio di Amministrazione della Banca di Asti ha proposto all'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019, di accogliere tale raccomandazione destinando l'intero utile 2019 a riserva, delibera pertanto assunta dall'Assemblea stessa.

La Fondazione svolge la propria attività interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del territorio di riferimento. Il rapporto con gli attori locali, pubblici e privati, è fondato su spirito di collaborazione, nel reciproco rispetto delle autonomie e prerogative decisionali.

In conformità al principio costituzionale di sussidiarietà, la Fondazione definisce la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni.

Le risorse previste verranno assegnate sulla scorta delle indicazioni formulate dal Consiglio di Indirizzo e tenuto conto del piano pluriennale, nonché dei settori rilevanti individuati per il triennio 2020-2022 con l'intento di perseguire gli obiettivi di sviluppo legati nello specifico alla cultura, all'istruzione e allo sviluppo locale, in un percorso di continuità con quanto posto in essere negli anni precedenti, nonché di prestare particolare attenzione a situazioni legate all'emergenza sanitaria in corso.

Le Commissioni permanenti hanno approfondito i temi relativi all'attività dell'Ente ed è emersa una consapevolezza condivisa sulla strategia della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti in relazione alla progettualità, al sostegno dello sviluppo economico e alla collaborazione con gli altri attori del territorio.

Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria ed economica, l'eccezionalità della situazione e la difficoltà a prevedere ad oggi l'evoluzione dello scenario globale, nonché le eventuali future decisioni dell'Autorità di Vigilanza Nazionale in tema di distribuzione dei dividendi del settore bancario, si ritiene prudente allo stato attuale non procedere alla pubblicazione dell'apertura dei termini per la presentazione di istanze di contributo, solitamente prevista a partire dal mese di novembre con chiusura al 31 gennaio 2021, in attesa di capire l'evoluzione di tale situazione ed il conseguente impatto sulle risorse a disposizione dell'Ente.

Per i **settori rilevanti**, nell'ambito dell'area **arte, attività e beni culturali**, continuerà l'attività volta al sostegno della Fondazione Asti Musei, che proseguirà l'attività di valorizzazione integrata dei beni culturali della città di Asti, comprendenti sia Palazzo Mazzetti che i seguenti siti di proprietà comunale: Casa e Museo Alfieriano con annesso il Museo Guglielminetti, Torre Troiana, Domus Romana, Cripta di Sant'Anastasio e il Complesso di San Pietro. Si cercherà, altresì, di implementare la rete museale cercando di valorizzare l'attività scientifica svolta dalla Fondazione Centro di Studi Alfieriani.

Nel corso dell'autunno 2021, ipotizzando il superamento della situazione di emergenza sanitaria legata all'attuale pandemia, verrà valutata l'organizzazione di una nuova grande mostra di livello internazionale, originariamente ipotizzata per il corrente esercizio, in continuità con le mostre di Chagall e Monet. La programmazione annuale sarà completata con l'organizzazione di attività espositive ed eventi maggiormente legati al territorio astigiano.

Per quanto concerne il settore **educazione, istruzione e formazione** il Polo Universitario di Asti a seguito dell'emergenza legata alla pandemia Covid-19, e seguendo le direttive ministeriali e degli atenei di Torino e del Piemonte Orientale prese come riferimento per l'avvio dell'anno

accademico 2020/2021, sta predisponendo tutti gli interventi necessari per l'attivazione delle varie attività didattiche in presenza e affiancando anche modalità online di registrazione delle lezioni.

In riferimento all'implementazione di sistemi di didattica a distanza, la Banca di Asti, anch'essa socia del Consorzio, ha assicurato sostegno e supporto per fornire la propria assistenza tecnica necessaria a sviluppare e implementare nuovi e aggiornati servizi tecnologici, informatici e telematici ad integrazione delle attività didattiche e culturali e dei servizi di segreteria del Polo universitario.

Sarà valutata in collaborazione con il Polo Universitario l'avvio di un'attività progettuale per incrementare i flussi turistici e promuovere le colline astigiane in un momento particolarmente difficile quale quello del post-covid con l'intento di realizzare un piano di sviluppo anche funzionale alla programmazione dei fondi europei 2021/2027 e per gli eventuali finanziamenti del recovery fund. Particolare attenzione sarà riservata ad interventi per infrastrutture strutturali e digitali, per progetti collegati all'innovazione sociale, alla promozione e valorizzazione dei beni culturali e storici, nonché attività di formazione rivolte alla salute e al benessere della comunità di riferimento coinvolgendo tutti gli attori pubblici e privati del territorio.

Proseguirà, altresì, il progetto proprio "Borse di Studio 100/100".

Per quanto concerne lo **sviluppo locale** risulteranno strategiche le iniziative finalizzate all'incentivazione del turismo; proprio in tale ambito si è collocata la creazione della nuova ATL Langhe Monferrato Roero, tra i cui soci figura anche Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, sorta per fare sistema nell'ambito di un progetto strategico di rafforzamento dell'offerta turistica del distretto Langhe, Monferrato e Roero.

La Fondazione dovrà continuare a garantire il proprio impegno nello sviluppo locale, anche attraverso la filiera enomeccanica strettamente collegata al nostro territorio.

L'ingresso nella Fondazione SLALA, che svolge un'attività di coordinamento tra enti territoriali ed economici al fine di poter sviluppare con efficacia il tema della logistica, è senza dubbio un'opportunità non indifferente per le imprese dell'astigiano.

Al settore sviluppo locale fa riferimento il Fondo Opere per la Collettività dove sarà indispensabile dare priorità ai progetti tesi al recupero e alla valorizzazione di beni di rilevanza culturale, storico e artistica, volano per lo sviluppo e l'incremento turistico della nostra provincia, nonché a maggiore valenza sociale, con rilevante impatto sullo sviluppo del territorio, capaci di creare reti territoriali e in grado di garantire un'adeguata quota di cofinanziamento, fatto salvo carattere di urgenza e priorità.

Per quanto concerne i **settori ammessi scelti** avranno priorità i progetti aventi rilevanza sociale, e dedicati alle persone e alle realtà maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria e sociale legata alla pandemia COVID19.

Per l'anno 2021 gli impegni inderogabili a cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti dovrà far fronte, coordinati dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (ACRI), comprendono:

Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Consiste nell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni che, annualmente dal 2012, viene effettuato a seguito della sottoscrizione del regolamento dello stesso, adottato dal Consiglio dell'ACRI, nella seduta del 26 settembre 2012, su proposta del Comitato di Presidenza. Tale Fondo, nato a seguito della delibera assembleare dell'ACRI del 4 aprile 2012, costituisce la cornice entro cui le Fondazioni aderenti intendono collaborare, con il coordinamento dell'ACRI, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. La somma destinata annualmente al Fondo Nazionale Iniziative Comuni è pari allo 0,3% delle somme rese disponibili per le erogazioni.

Fondazione con il Sud

Consiste nell'accantonamento a favore della Fondazione con il Sud, effettuato a seguito dell'accordo nazionale del 23.06.2010 tra Acri, Forum del Terzo Settore, Convol, Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore, CSVNet e Consulta Nazionale Co.Ge. con cui è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse



accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione con il Sud nel corso del quinquennio 2016-2020.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Consiste nell'accantonamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di cui all'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ad opera dei commi da 478 e 480 dell'art. 1, della legge n. 145 del 2018 che hanno prorogato il Fondo per gli anni 2019, 2020 e 2021 con la previsione di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di euro annui. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state altresì definite le disposizioni applicative del Fondo.